

Gita energetica al San Zenone

Giovedì 20 ottobre siamo partiti col pulmino verso Origlio, ma il Claudio si è fermato un po' prima perché parlavamo. Abbiamo iniziato a camminare nel bosco e, dopo un po', abbiamo fatto una pausa castagne e poi una seconda pausa castagne.



Poi siamo saliti in cima al San Zenone dove c'è una chiesetta: l'oratorio. Abbiamo fatto un o spuntino e il Danilo ci ha detto che un tempo le campane dell'oratorio suonavano all'ora di pregare (dal latino orare).



Ci siamo seduti su un sasso con sopra delle coppelle che non è un semplice sasso: è lo scivolo delle vergini. Sul monte San Zeno, una volta c'era molta energia e quindi quel sasso serviva a fare scivolare le ragazze che volevano

diventare mamme. Si sacrificava un animale e la ragazza che scivolava sulle coppelle entro l'anno avrebbe avuto un figlio.



Poi abbiamo studiato con la cartina geografica quello che sta attorno al San Zenone e siamo scesi alla grotta dei militari svizzeri della Seconda Guerra Mondiale, ma prima di entrare abbiamo fatto la pipì. Siamo entrati nella grotta e in fondo c'era un buco dove volevano mettere un cannone per difendersi da un attacco dall'Italia, ma poi la guerra è finita.



Siamo scesi al parco giochi di Origlio dove abbiamo mangiato e abbiamo fatto la corsa ai sacchi.

Poi siamo andati in una chiesa a Ponte Capriasca dove abbiamo visto la copia del Cenacolo di Leonardo da Vinci che si dice l'abbia fatto un suo allievo.



Dentro la chiesa faceva fresco e sembrava di essere in un frigo.



Scendendo verso casa siamo passati dall'allevamento dei polli che puzzava di brutto e tutti si tappavano il naso. Sulla via del ritorno siamo passati al muro d'argine per vedere come l'hanno pasticciato. Alla fine siamo tornati a scuola.